

GLI ESITI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO VALDERA 2020 E LE ATTIVITÀ CONSEGUENTI REALIZZATE DALL'UNIONE VALDERA

In conclusione di questo rapporto sulle principali attività svolte dall'Unione Valdera non può mancare un riferimento al processo partecipativo "**Valdera 2020: dal piano strategico alle scelte in materia di raccolta dei rifiuti: un percorso partecipato integrato**" realizzato nel periodo da giugno 2011 a febbraio 2012 con il sostegno dell'Autorità Regionale per la Partecipazione in base alla legge regionale 69/07.

Gli esiti più significativi del processo partecipativo Valdera 2020 sono stati inclusi nei documenti di programmazione dell'Unione con deliberazione del Consiglio n.7 del 5 marzo 2012, relativa agli indirizzi strategici dell'ente definiti nella prima parte del progetto, e con deliberazione della Giunta n.24 del 9 marzo 2012, relativa alla scelta delle modalità di raccolta dei rifiuti nei comuni dell'Alta Valdera definiti nella seconda fase del progetto.

Oggi, a distanza di circa un anno, risulta opportuna una sintetica valutazione del grado di realizzazione degli indirizzi e delle scelte suddette, attraverso un confronto tra le indicazioni scaturite dal processo partecipativo e le attività effettivamente realizzate dall'Unione.

L'implementazione degli Indirizzi strategici scaturiti dal progetto Valdera 2020

Gli indirizzi strategici emersi dalla prima fase del progetto Valdera 2020 abbracciano un ampio ventaglio di finalità e strategie da perseguire, comprendenti materie che interessano la comunità locale a 360 gradi e che non si limitano alle competenze proprie dell'Unione Valdera e dei comuni che la compongono. Gran parte delle finalità strategiche e dei risultati attesi emersi dal processo partecipativo possono essere quindi solo influenzati dalle azioni realizzate e/o programmate dall'Unione Valdera; per il loro effettivo raggiungimento occorre il concorso di altri attori locali.

Senza addentrarci in un confronto analitico, forniamo pertanto di seguito una sintetica panoramica delle principali attività realizzate dall'Unione per l'attuazione degli indirizzi strategici emersi nelle quattro macroaree considerate dal progetto Valdera 2020 (macroaree *Istituzionale, Welfare, Sviluppo economico e ambiente, Pianificazione del territorio*)

Le tematiche relative all'area **Istituzionale** sono probabilmente quelle che hanno avuto un maggior sviluppo in termini di attività realizzate e risultati ottenuti. Quanto suddetto risulta naturale per la natura dell'ente Unione Valdera e dati gli impulsi all'associazionismo comunale imposti dalle recenti normative in materia di enti locali.

Per quanto riguarda l'area *Istituzionale* possiamo affermare che le attività realizzate in questo ultimo anno hanno interessato, seppur in misura variabile, tutte le finalità emerse da Valdera 2020, che ricordiamo essere state espresse in termini di *Adeguatezza istituzionale, Sviluppo pari opportunità nella Valdera, Incremento efficienza, Incremento efficacia, Aumento del peso politico dell'area, Trasparenza e partecipazione, Dar vita ad una pubblica amministrazione in rete.*

Le suddette finalità sono state perseguite mediante un costante sviluppo quantitativo e qualitativo dell'integrazione funzionale dei comuni aderenti all'Unione, segnato da importanti passi come l'approvazione nuovo Statuto (che ha ampliato le competenze e le

funzioni assegnate all'Unione) e da un progressivo consolidamento delle strutture organizzative dell'Unione, che ha reso possibile anche lo sviluppo di nuovi strumenti amministrativi e tecnici (procedure e modulistiche unitarie, implementazione di servizi on-line), capaci di migliorare la fruibilità per l'utente e di impattare in maniera significativa sulla efficienza ed efficacia dei servizi erogati dall'ente.

Di particolare rilevanza in tal senso segnaliamo:

- ✓ l'integrazione funzionale del servizio di Polizia Locale sull'intero territorio dell'Unione, per un più efficiente ed efficace controllo del territorio;
- ✓ lo svolgimento in forma associata dei lavori pubblici di maggiore rilievo e il conferimento all'Unione dell'edilizia scolastica, che ha reso possibile il completamento di importantissime opere, che i Comuni non avrebbero potuto realizzare senza l'intervento dell'Unione Valdera;
- ✓ lo sviluppo di diversi progetti che impattano in maniera diretta sul miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia, anche attraverso progetti finanziati su specifici bandi regionali (progetti per lo sviluppo digitale e per il miglioramento dell'accesso diffuso ai servizi, progetti per il recupero dell'evasione fiscale, progetti per i servizi di prossimità, etc..)
- ✓ l'implementazione dei servizi on line sul sito dell'ente per i nidi d'infanzia, per la scuola e per il diritto allo studio;
- ✓ il nuovo servizio associato gare e appalti, che utilizza il sistema di gare on line mediante la piattaforma Start promossa dalla Regione Toscana;
- ✓ l'implementazione del nuovo sistema di protocollo informatico che consente la protocollazione decentrata direttamente dagli sportelli dell'Unione diffusi sul territorio presso i comuni aderenti e il trattamento informatico dei documenti per una drastica riduzione del consumo della carta negli uffici;
- ✓ l'avvio del progetto di Ufficio di Relazioni con il Pubblico in rete diffuso sul territorio, con procedure e modulistiche unitarie;
- ✓ l'aggiornamento costante dei dipendenti dei dipendenti dell'Unione e dei comuni aderenti, attraverso il lavoro dell'Agenzia formativa accreditata presso la regione Toscana;
- ✓ l'avvio del servizio di mediazione civile attraverso lo sportello "Mediavaldera" riconosciuto dal ministero competente

Sempre in relazione alla macroarea *Istituzionale* è inoltre previsto un importante sviluppo futuro: a tal proposito si vedano i numerosi programmi compresi nella Relazione Previsionale e Programmatica 2013-2015¹ (dove sono indicate le finalità strategiche di Valdera 2020 cui ogni programma si riferisce) che riguardano anche un'ulteriore estensione dei servizi affidati all'Unione (con speciale riguardo ai comuni sotto i 5.000 abitanti che sono obbligati per legge in tal senso).

¹ La Relazione previsionale e programmatica 2013-2015 è disponibile sul sito dell'Unione Valdera, nella sezione Documentazione

Per quanto riguarda l'area del **Welfare** erano state definite le seguenti finalità strategiche: *Accessibilità ed equità nei servizi, Incrementare le competenze chiave nella popolazione, Sviluppo della multiculturalità e dell'integrazione inter-etnica, Sostenere e sviluppare possibili forme di lavoro tra i giovani, Sviluppo dello spirito solidaristico, Potenziamento della capacità di inclusione sociale, Rafforzamento dei processi di integrazione, Fare della scuola un luogo aperto di cultura, Educare alla salute ed alla prevenzione, Sviluppare un sistema di informazione efficace.*

Anche in relazione a questa macroarea le attività realizzate sono state molte e significative, con particolare riferimento al settore dei servizi socio-educativi. Si evidenziano in particolare:

- ✓ il completamento del trasferimento all'Unione dei servizi educativi e scolastici
- ✓ il consolidamento dei progetti inseriti all'interno del Piano Integrato di Salute approvato dalla Società della Salute della Valdera e gestiti dall'Unione: Centro Poliedro, Taxi Amico dei Disabili, Comunità familiari per minori, Centro integrati per donne e famiglie, Housing sociale, Agricoltura Sociale, Sportelli e altre attività per Immigrati
- ✓ il potenziamento dell'offerta formativa negli Istituti Comprensivi della Valdera, con lo sviluppo delle azioni di inclusione di alunni disabili, misure per l'integrazione scolastica, dei bambini stranieri e con la realizzazione di percorsi di educazione ambientale e di educazione alimentare che hanno interessato moltissime classi
- ✓ l'orientamento progressivamente crescente del servizio di refezione scolastica verso prodotti biologici e di filiera corta, in un'ottica di salute e promozione del territorio;
- ✓ la costituzione della Commissione Pari Opportunità dell'Unione Valdera, che assume le competenze di tutte le precedenti analoghe commissioni comunali.

Le due restanti aree tematiche (sviluppo economico e pianificazione del territorio) costituiscono ambiti nei quali l'azione dell'Unione è più limitata, in presenza di poche deleghe specifiche. In relazione all'area dello **Sviluppo economico e ambiente**, il processo Valdera 2020 aveva fissato strategie finalizzate a *Promuovere lo sviluppo sostenibile, Ricerca del benessere effettivo, Migliorare il ciclo di gestione dei rifiuti, Opportunità di lavoro per tutti, Innovazione continua, Puntare sulla qualità delle produzioni e dei servizi (agricoltura sociale e di filiera corta, manifattura e terziario tecnologicamente avanzati, turismo sostenibile), Tutela dell'ambiente e sviluppo delle energie rinnovabili, Potenziamento del sistema di cultura locale.* Per l'area della **Pianificazione del territorio**, erano state individuate le finalità di *Rispetto e preservazione dell'ambiente naturale e della biodiversità, Valorizzazione e integrazione delle diverse vocazioni territoriali, Conservazione dell'immagine 'toscana' del territorio, Sviluppare la mobilità sostenibile verso e all'interno della Valdera, Contenimento del consumo di suolo, Valorizzazione degli spazi rurali, Privilegiare insediamenti a carattere innovativo*

In questo ambito i risultati più significativi hanno riguardato:

- ✓ lo sviluppo delle attività svolte dal servizio SUAP associato, con la creazione di procedure e modulistiche uniformi, di regolamenti unitari per la disciplina di diverse attività produttive, tutte implementate sull'apposito sito internet *SUAPValdera*;
- ✓ l'istituzione dell'OTD (Osservatorio Turistico di Destinazione) dell'Unione Valdera;

- ✓ la realizzazione del portale www.invaldera.it, per lo sviluppo delle attività economiche di filiera corta e turistiche legate al nostro territorio;
- ✓ l'ulteriore sviluppo dei servizi museali e bibliotecari, in particolare attraverso l'installazione di Qrcode sui principali beni artistici presenti sul territorio, per l'acquisizione istantanea di informazioni specifiche su smartphone, l'utilizzazione del BiblioApe e le bancarelle del libro usato per la promozione della lettura nelle frazioni del territorio;
- ✓ l'attivazione di un progetto per la raccolta di olio domestico esausto sul territorio della Valdera (progetto OLIECO) ed il successivo utilizzo come combustibile in ambienti non aperti alla circolazione (in particolare le discariche dei rifiuti);
- ✓ l'avvio di un programma per il coordinamento di alcuni importanti strumenti pianificatori, in particolare attraverso lo sviluppo del Sistema Informativo Territoriale;
- ✓ l'inizio del percorso di costruzione di un piano energetico di area, volto alla promozione dell'impianto delle energie rinnovabili;
- ✓ il consolidamento del servizio associato di Protezione Civile e delle relative attività svolte nell'ambito ambientale (Vincolo Idrogeologico, Valutazione Impatto Ambientale, Catasto aree percorse dal fuoco...).

L'implementazione delle indicazioni emerse dal progetto Valdera 2020 per le modalità di raccolta dei rifiuti nei comuni dell'Alta Valdera.

In relazione alle modalità di raccolta dei rifiuti per i comuni dell'Alta Valdera l'indicazione emersa dal progetto Valdera 2020 ha indicato uno scenario di raccolta porta a porta sull'intero bacino. La Giunta Unione ha preso atto con propria deliberazione n. 24 del 9.03.2012 dei risultati emersi dal progetto partecipativo, dettando disposizioni operative per la successiva concretizzazione.

Per effetto di tale provvedimento, i fondi ottenuti da ATO Costa per il progetto ValderaEcò2020, destinati originariamente all'acquisto di un mezzo adattato per la raccolta differenziata "mobile", sono stati devoluti, previa autorizzazione, al progetto di implementazione del servizio porta a porta nei principali centri dell'Alta Valdera.

ValderaEcò2020 è stato quindi ridefinito in relazione alle necessità di sperimentare in determinate aree del territorio dell'Alta Valdera, progetti di raccolta porta a porta che sono ancora in una fase di definizione, per gli aspetti operativi specifici.

Nel 2013 si potrà realizzare una piena sperimentazione della raccolta porta a porta per le aree individuate nei sei comuni dell'Alta Valdera, anche se l'applicazione del patto di stabilità per i piccoli comuni sotto i 5.000 abitanti, e la conseguente impossibilità per talune amministrazioni di effettuare investimenti, rende ancora più complessa l'operazione di potenziamento prefissata.